

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno 18
Semestre 4
Trimestre 2
Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno 18
Semestre 4
Trimestre 2
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

Le tariffe per le inserzioni sono: per le prime tre linee, ogni linea, cent. 10; per le successive, cent. 5. Per le inserzioni speciali, vedi il regolamento. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Mazzoni, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 3 maggio - Pres. Villa).
Si svolgono diverse interrogazioni d'interesse locale.
Si riprende l'esame del bilancio marinaro e del progetto per le costruzioni navali.
Parlano Cicotti e Ferri, criticando l'amministrazione e dichiarando che il loro gruppo voterà contro.
Moris (Min. Marina) risponde alle osservazioni di tutti gli oratori, invocando l'approvazione del progetto.
Il discusso del Ministro è riconosciuto molto felice, elevato e rispettoso anche verso gli avversari; lascia ottima impressione.

NOTE ALLA SEDUTA.

Roma 3. — Il Presidente constata ancora il deplorabile stato dell'amministrazione del numero legale, ebbene oggi l'aula sia più popolata.

Stasera il Presidente ha spedito un telegramma circolare d'invito, con garbato rimprovero, a tutti gli assenti.

Politica estera.

Roma 3. — Si attende che l'on. Prinetti ha espresso l'intenzione di richiamare i titolari delle ambasciate di Berlino e Vienna.

Il generale Labza rientrerebbe nell'esercito (7) ed il conte Nigra sarebbe collocato a riposo.

Questo mutamento costituirebbe una nuova prova delle nuove tendenze di politica estera, che regnano nelle aule della Camera.

Il conte Tornelli è atteso oggi a Roma. Egli viene in viaggio per modo di dire.

Orlando intende che, dopo le feste di Tolone e altre manifestazioni, fra due o tre giorni scarsi, questa volta a Roma non può non avere un significato politico.

Cose ferroviarie.

Per l'orario invernale — Ridotti i prezzi impiegati e per gli operai.

Roma 3. — Il 12 maggio si terrà a Roma una conferenza fra i rappresentanti del R. Ispettorato e quelli delle società ferroviarie per stabilire i preliminari accordi da servire come base di uno studio definitivo per l'orario invernale. Alla conferenza interverranno anche i rappresentanti di Torino e Genova.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno per concessioni speciali di ribassi, a varie categorie di viaggiatori, ha riconosciuto la opportunità di equiparare nel trattamento gli impiegati governativi e provinciali, agli impiegati centrali.

Ha chiesto però che siano accordate maggiori facilitazioni per il trasporto degli operai e dei braccianti.

A questo scopo fu tenuta, nei giorni scorsi anche una conferenza, presieduta dall'ispettore generale tedesco, coi delegati delle tre Società.

Or si aspettano le definitive risoluzioni delle Società.

NOTIZIE DI CORTE.

La culla montenegrina per il nascituro di Elena per Elena.

Si smetteva che la culla che il Principe e la Principessa del Montenegro, al momento della Regina Elena, era di argento massiccio.

Una culla d'argento massiccio, ornata con pietre preziose, era il primo requisito d'una culla e la leggerezza, e finché la nutrice o la governante o la stessa madre, o una donna di molta portanza, da una camera all'altra.

La culla sarà semplicemente di legno, e argenteo, e in certe parti, dove, avendosi a vista di maggio, si vuol far vedere, si dipinge con il legno, ma queste e nell'interio è vuota, appunto per non far pesare troppo la culla.

Questo non sarà, e non può essere, dal Montenegro sarà portato a Roma.

NOTIZIE ITALIANE

In memoria di Umberto

La cappella espiatoria.

Milano 3. — Si assicura che venne prescelta dalla Regina Margherita la forma di monumento destinato alla memoria di Re Umberto sul campo del regicidio a Monza.

Esso consisterebbe in una Cappella espiatoria con una grande croce, fiancheggiata dalle due figure monumentali della Pietà e del Dolore, la cui esecuzione venne affidata dalla Regina Margherita, a Sacconi ed a Pagliani.

La prima pietra sarebbe posta il 29 luglio.

Alla Cappella verrebbe addetto permanentemente un capellano della Casa Reale.

Agitazioni operaie.

Tumulti di contadini.

Milano 3. — Nei vasti possedimenti di Villa Sforzaja, di proprietà del marchese Rocca Saporiti, v'è grave fermento di contadini.

Accorsero da Vigevano truppe e carabinieri. Si fecero brevi cariche senza uso di armi, un contadino rimase travolto fra le zampe dei cavalli e ferito.

Si annuncia ora che venne concesso un accordo, e che regna la calma.

Cantiere chiuso — Libenziamento.

Genova 3. — Una gravissima notizia giunge da Sestri Ponente.

Gli operai del cantiere Ansaldo vengono licenziati metà oggi e l'altra metà sarà licenziata il 22 corrente, mancando completamente il lavoro.

È inevitabile la chiusura di altri stabilimenti.

Nella regione veneta.

Il vaicolo nero?

Si telegrafa da Treviso: V'è grave apprensione a Montebelluna ove è giunto, affetto da vaicolo sospetto, il bracciante Maggion Luigi, proveniente dalla Germania.

Costui, fuggito insieme con altri compagni colpiti dallo stesso male, fu sottoposto a rigoroso sequestro. L'autorità politica di Feltre fermò al loro passaggio altre cinque persone rinchiudendole nel lazaretto.

NOTIZIE D'ARTE

Gli acquisti per la Galleria nazionale a Venezia.

La Commissione governativa fece all'Esposizione di Venezia, i seguenti acquisti per la Galleria nazionale: Chiavari, Incontro; Nomenclatura; I leoni del mare; Luigi Galvani; Alla sera; Caracci; Tramonto; De Maria; Soria; Battaglia; Mattino di primavera; Scatola; Un mangiatore; Lino Selvatico; Cuffietta bianca; De Stefani; Benaco o Marina; Il busto della duchessa di Genova madre di Lamonia.

Acquisti di Miti, Zanetti e Vitalini; e illustrazioni al poema la Socchia napita, del Mentini.

Una legislazione del lavoro.

Roma 3. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Zanardelli ha parlato della necessità di una legislazione di lavoro.

Questa riforma deve far parte del programma ministeriale per la ventura sessione.

Durante le vacanze estive, adunque, il Ministero studierà e concreteerà i relativi progetti di legge, che saranno presentati in novembre alla Camera.

Come parlano al Sovrano i pretoriani moderni.

Dalla ultra-conservatrice Gazzetta di Treviso: Il Principe deve pertanto impedire l'avvento al Governo di parti politiche che abbiano presupposto una trasformazione rivoluzionaria del regime costituzionale; deve tanto più esercitare il suo potere discrezionale di scelta dei ministri quando le manifestazioni della Camera non siano sicure, in modo da non chiamare al potere uomini inetti al paese per larghissime corruzioni esercitate, per malizia, simonia monarchica, per spregiudicate concessioni dei propri doveri, e per esercizio delle loro attribuzioni partigiane.

A pigliare in sé, per quello che valgono, a queste righe non si può rimproverare che... l'assenza del senso

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Settimana calmissima. Le offerte che pervengono per lotti seta alla vendita marcano un nuovo ribasso sui prezzi della passata ottava.

Uscami — Affari nulli.

Meroati di fuori (Corrispondenza). Krefeld — L'andamento della settimana fu favorevole.

Si conclusero importanti affari avendo la fabbrica, stante la bassezza dei prezzi, tentato di coprirsi per lungo tempo.

Per contro i filatori sono divenuti più riservati volendo vedere i costi delle nuove sete. Anche le piazze asiatiche annunciano affari animati specialmente coll'America. In conclusione la situazione dei mercati sarebbe ben diversata, se tutte le attenzioni non fossero rivolte al nuovo raccolto.

Da Canton giunge la notizia che il primo raccolto è risultato sfavorevole, e così pure quello di marzo del Bengala.

Zurigo — Abbiamo avuto in questi ultimi giorni un inaspettato voltafaccia al miglioramento del mercato serico. La maggior attività constatata nella fabbrica la settimana scorsa non è stata estranea a questo cambiamento.

Sui mercati dell'Estremo Oriente notasi straordinaria fermezza, mentre in Yokohama lo stock è disceso a 6000 ballo delle quali la maggior parte non è adatta all'esportazione.

Non speriamo che in riguardo alla formazione dei prezzi dei bozzoli nuovi, si possa mantenere ancora una certa riservatezza; le dure esperienze di un passato molto prossimo non devono essere troppo presto dimenticate.

Lyon. — Andamento abbastanza soddisfacente, mantenendosi viva la domanda specialmente per le italiane e le francesi nei titoli fini.

Incaminiamo a manifestarsi alcuni timori circa la nuova campagna, ma ai laggiu esagerati non si dovrebbe ora dare alcuna importanza giacché gli stessi si sono ripetuti tutti gli anni a quest'epoca.

Il miglioramento del tempo è stato assai favorevole per il mercato delle stoffe, si sono anche già avuti numerosi ordini per l'inverno.

Milano. — La miglior situazione del nostro mercato cominciata la scorsa settimana si è mantenuta anche in questa ultima. Alla domanda molto viva, specialmente nelle sete classiche, stavano di fronte ben poche offerte, di modo che i prezzi si sostengono facilmente ed anzi qua e là con aumento di 1/2 e 1 lira. Le qualità inferiori sono neglette e con prezzi irrisuolabili.

New York. — La domanda è stata misera e qualunque di tali attività siano in maggior numero, che due mesi or sono i fabbricanti non comperano che per il puro bisogno immediato. I prezzi sono alquanto irregolari.

Esistono prezzi delle Canton ora troppo alti, parecchi fabbricanti continuano ad impiegare per loro bisogni le sete giapponesi.

IN ALBANIA.

Roma 2. — Si assicura che per le necessità evidenti della difesa degli interessi italiani fu decisa la creazione di nuovi consoli in Albania.

Un uomo sostanzioso.

Si ha da Vienna che un'admirabile signora, entrata nell'età in cui conviene pensare alla penitenza, ha inviato al papa un nuovo dono coniato da brillanti, del valore di oltre 50 mila lire.

Ecco un gettone di gallina, di cui il santo obolo vorrebbe certamente avere un intero pollice!

Il "quarto Stato"

Don Marzio — Il reputato diario napoletano, la cui para ortodossia non servitoria è insopportabile, affermando al Calendimaggio operato, dopo aver rilevato come sia passato il tempo in cui quella data pareva segno, e minaccia di paurosi eventi, scrive:

«Non rivoluzionaria, forse nemmeno rivoluzionaria la Prima maggio resta la manifestazione pacifica di una classe, ormai coesistente, che sborra dalla violenza e non chiede di affermarsi per altre vie che non siano quelle della legalità. Su questo terreno possiamo litigarci tutti.»

Ora, nelle sue undici tappe, la giornata che corre non è prota evidente. Oggi maggio, dal 1848 al 1901, ha lasciato qualche cosa per via: prima la veste demagogica, poi il carattere faccioso, e in seguito l'aspetto rivoluzionario. A poco a poco la classe non operaia, quella che si chiama borghesia, uscendo di casa, dopo aver fatto espellere dalla finestra, ha potuto guardare in faccia l'esercito dei lavoratori, ed ha constatato che questo esercito si faceva innanzi con la bandiera del parlamentarismo.

Questo esercito, senza nessuna idea d'impugnare le armi e di far fuoco, non chiede che provvedimenti legislativi.

Che cosa rappresenta il terzo Stato? — chiede l'abate Sleyer. — Nulla. Che cosa vuol essere? Qualche cosa.

Ecco ciò che ora ostende il quarto, quello Stato che si è fatto innanzi e provvisoriamente, proprio nel centenario della proclamazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Nessuna paura dunque; facciamo che la terza sia comune a tutti e che tutte le classi sociali possano, con fiducia, assistere al banchetto del lavoro e della pace.

E la conferma si ha nelle considerazioni serbe di un socialista, del prof. Labriola, che le espone in una splendida lettera alla Tribuna.

António Labriola dice in primo luogo che le inclinazioni liberali del Governo

provano agli operai come essi siano già diventati una forza politica che nessuna reazione, né per violenza né per corruzione, può metter fuori del campo. Il primo maggio è una festa non l'annunciano della rivolta. Come qui da noi il disegno della reazione è irrimediabile, così, del pari, qui da noi nessuno ignora di essere alla vigilia di una rivoluzione.

Parola serena ed autorvole, che viene a spazzare le ultime nuvole paurose, e infusa

la tempesta che si minacciava in trocchi zefiri ed in rugose di gratta.

Ma non è tutto dalla definizione il professore Labriola di Roma passa ad un'affermazione in forma interrogativa: «Parola — egli si domanda — quest'anno, le Camere di Lavoro non avrebbero da chiedere che una legge le riconosca, sottraendole alla ingratia vicenda della chiusura, che sono arbitri politici, o della riapertura soltanto concessa, che danno atti d'indulgenza e di protezione?»

Per dirlo com'è, ora le Camere di lavoro funzionano tumultuosamente, e perché non chiederanno quel riconoscimento legale che sostituisce il diritto alla tolleranza? Altro, ben altro dalla richiesta di quelle famose otto ore, che dal primissimo primo maggio all'undecimo, si sono emarrate per via.

I punti salienti di cui si occupa il prof. Labriola nella sua bellissima lettera alla Tribuna sono due: gli scioperi — l'arbitrato.

Il diritto allo sciopero è indiscutibile, ma l'arbitrato ed arbitrato di quegli scioperi è sempre discutibile.

L'arbitrato è indispensabile e bisognerà pure cercare il modo e la disciplina.

Il che vuol dire: l'arbitrato differisce dall'arbitrio, come gli argomenti dalle argomentazioni.

La lettera chiude:

«La festa del 1° maggio non ha l'ufficio di proclamare il socialismo perché il futuro è da molto tempo, non forma oggetto di deliberazione, e bisogna avere, in eleganza, la franchezza di affermare che il socialismo è un'idea che lo gaudio luogo del regno delle idee, ha il passo breve e lento nel campo della realtà.»

Nobile sincerità di socialista contadino e pensoso.

Fa piacere ed affida.

NOTIZIE ESTERE

Un teatro in fiamme.

Centinaia di vittime.

Pietroburgo 3. ore 6 pom. Si hanno da Tashkent terribili particolari sul incendio del circo, equestre Perville durante una rappresentazione, alla quale era accorsa una folla di più che quattromila persone.

L'incendio si sviluppò nella guardiola, darò degli artisti. Il pubblico, preso da panico, fuggì a precipizio. Avvennero scene spaventose. Più di trenta infelici sono morti schiacciati. I feriti si contano a centinaia.

Due cavalieri, due clown e l'amministratore del teatro sono morti nelle fiamme.

(V. notizie e disastri in 3° pagina).

PROVINCIA

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 8 maggio - Azzano Decimo, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Sappada, Vittorio.

Martedì 7 id. - Codroipo, Spilimbergo, Medea.

Mercoledì 8 id. - Casarsa, Mortegliano, Oderso.

Giovedì 9 id. - Flaibano, Sacile, Gorizia, Longarone.

Venerdì 10 id. - Bertolico, Conegliano.

Sabato 11 id. - Cividale, Pordeseone, Belluno, Motta di Livenza.

DA OVIDALE.

Musica - Per l'inaugurazione della luce elettrica - Traslato - Il centenario del Santo - Conferenza.

Cividale, 4 maggio. Giovedì sera fece la prima sortita il nostro corpo musicale, con un programma di musica verdiana. L'esecuzione fu ottima e tale da far risultare il grande distacco nel metodo d'insegnamento d'una volta.

I lavori d'impianto della luce elettrica proseguono alacremente. Per il giorno dell'inaugurazione ufficiale si preparano le feste. Come abbiamo annunciato avrà luogo l'estrazione di una tombola notturna.

Si dice che avrà luogo uno spettacolo pirotecnico; ma spettacolo nel vero senso della parola, assai in corso trattativo con un artista che ha già dato prove di capacità e che si assume a tutto suo rischio e pericolo l'impresa.

Poi vi sarà qualche cosa d'altro di attraente. Si costituirà apposito Comitato per stabilire il programma.

I signori esercenti concorreranno nella spesa. L'egregio nostro capo-stazione è stato traslocato a Bologna. La nuova è sentita da tutti con rincrescimento, perchè qui era amato e stimato.

Sono state gettate le basi per solennizzare il centenario di S. Paolino, che scade il prossimo anno. Ancora non è fissato il programma, ma si ritiene che comprenderà pure l'esecuzione in Duomo del celebre missere del maestro Tomadini con artisti da scritturare.

Vennero pubblicati i manifesti invitanti alla prima delle conferenze promosse dall'Associazione magistratale. La conferenza di domani avrà luogo alle 3 pm. nella sala del «Friuli» gentilmente concessa.

Parlerà il prof. Enrico Mercatelli, sul tema «Alba e meriggio». Speriamo che molti interverranno. L'ora però non è tanto opportuna.

DA TARCENTO.

«Pezo el tacon del buso!», Tarcento, 3 maggio. In questi ultimi giorni un magistrato della vostra città fu incaricato di fare un'inchiesta sul conto di questo signor Pretore contro di cui da molto tempo si sono elevati reclami, firmati e anonimi, i quali sembrerebbero non del tutto ingiustificati, tanto che in paese si son fatte le meraviglie perchè abbastanza tardi si è dato ascolto ai lagni dei reclamanti. Comunque, pendente la inchiesta, sarebbe stato dignitoso che le parti si fossero mantenute in un prudente riserbo in attesa del giudizio finale del giudice inquirente.

Invece questa mattina i cittadini ebbero motivo di restar forte sorpresi e giustamente indignati riscontrando che le pareti di molte case private, e di pubblici esercizi erano imbrattate con dei grandi raschi neri dipinti ad olio e sopra, o sotto, la scritta: «ai prodi» in grossi caratteri. Rilevo che furono prese di mira le abitazioni di coloro che - a dritto o a torto - sono ritenute di aver gravato la deposizione sul conto del magistrato sottoposto ad inchiesta. Il fatto in sé non riveste importanza se non per il danno materiale ricevuto dai proprietari delle case lorde.

Non è però questo il modo di rispondere ad una inchiesta che, anche per il decoro del paese, tutti avremmo desiderato tornasse favorevole alla persona inquisita.

Più che di una malvagità si tratta senza dubbio di una puerilità della quale gli autori, non sono da incolparsi moralmente. Ad essi però starebbe

una lezione che insegnasse come in un paese civile sia richiesta la correttezza del vivere guidata soprattutto dall'onestà.

Facciamo voti che il nostro paese riacquisti al più presto la calma di cui fu sempre splendido esempio e che tutti possano rimettersi d'accordo, inaugurando un nuovo periodo di buoni rapporti civili e di concordia.

San Quirino, 2 maggio.

La grave relazione sul Municipio. Vi mando il testo della grave relazione con la quale il Ministero fin dal 27 aprile sottoponeva alla firma del Re il decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale.

«Sire! Non ostante che fino dal 1896 il Consiglio comunale di San Quirino avesse prescritto, che la riscossione delle rendite del Comune fosse esclusivamente affidata ai tesoriere, quegli amministratori, mancando al loro precipuo dovere di vegliare sull'andamento della civica azienda, tollerarono che i fitti dei beni immobili venissero abusivamente esattati dal segretario, il quale non avendo saputo render conto di una ingente somma percorsa fu licenziato e deferito alla autorità giudiziaria per reato di «conoscenza».

«Occorrendo ora riparare all'abbandono in cui per molti anni fu lasciato l'ufficio comunale - sistemare le civiche finanze gravemente compromesse - accertare la «responsabilità» degli amministratori e provvedere a quanto potrà abbisognare per circoscrivere il danno del Comune a seguito dei verificatosi ammanco, altro rimedio non rimane fuorchè quello di sciogliere l'attuale amministrazione, nella speranza che il corpo elettorale sosia per i suoi rappresentanti persone più avvedute e più sollecite dell'interesse del Comune.

«Voglio quindi la Maestà Vostra degnarsi di onorare della Sua firma lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale».

Interessi agrari.

Una Società Mutua di Assicurazione fra i Consorzi grandinifughi sulla vita degli artigiani per gli spari contro la grandine fu costituita il 2 maggio in Vicenza, e cominciò già il suo funzionamento.

Essa accettò e accetta anche Consorzi grandinifughi delle altre provincie venete allo stesso condizioni di quelli della Provincia di Vicenza, senza alcuna tassa d'ingresso fino alla mattina del giorno 9 corr., e dopo quel giorno con una tassa d'ingresso di centesimi cinquanta per cannone.

La quota annua antecapitata fu fissata in lire 3.50 per cannone. Per avere lo Statuto o altri chiarimenti rivolgersi al suo presidente mons. Gottardo Scotton in Breganze.

Arresto. A Maniago venne arrestato per porto d'arma proibita Moro Luigi, muratore, da Montebelluna Cellina.

Ieri alle ore 12 spirava dopo lunga e penosissima malattia.

Luigia Carraro-Barnaba. Il marito Domenico Barnaba, il figlio Pietro, la figlia Ermanna, la nuora Lena Berlandis, il genero Bortolo Malroni, ed i congiunti ne danno il triste annunzio, pregando di essere disposti dalle visite di condoglianza.

S. Vito al Tagliamento, 3 maggio 1901. All'egregio cav. dott. Domenico Barnaba - che qui tutti conoscono ed amano - ed ai congiunti, le nostre più vive condoglianze. (N. d. R.)

Calendoscopio

L'onomatopoeia. - Domani, 5 maggio, 8. Pio. Lunedì, 6, S. Giovanni.

Effemeride storica. - 4 maggio 1740. - Navegate in Friuli.

5 maggio 1864. - I moti del Friuli. Sono noti i moti del 1864 in Friuli e da chi è perciò promosso lo dice chiaramente il programma 6 maggio 1864 di Giuseppe Mazzini diretto ai friulani. Il documento è in possesso del dott. Maria Zuzi di Codroipo ed è stato pubblicato nella monografia di Codroipo compilata dal cav. G. E. Fabris per troppo deficiente nei giorni in cui il volume veniva licenziato dalla tipografia (1890).

La lettera di Mazzini spiega il programma da lui ideato per determinare l'azione sollecita. «In Italia», scriveva il Mazzini, «l'opinione che il moto Veneto deve concentrare tutta l'energia del Partito, è visibile, il momento è chiaro e mente proprio una iniziativa veneta produrrà ciò che l'iniziativa italiana produce nel mezzogiorno, azione dei volontari del paese e poi del Governo».

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

UDINE

A proposito di Cronici.

«Il Curioso» mi rispondemmo l'altro ieri di replica colla seguente: «Veramente io non volevo connettere niente, né fare supposizioni impossibili. Io dissi della questua e, ricordando la proposta Peolite, domandai: E' così dunque che si vuol fare anche a Udine? E' questo il sistema che si vuole adottare? Ma si risponde che nulla fu stabilito, che non fu nemmeno nominata una Commissione ad hoc.

Domando: non esiste una Commissione amministrativa dei fondi per l'erigendo Ospizio dei cronici? E non sembra tale che possa, a preferenza d'altri, occuparsi di una questione che riguarda appunto quest'Ospizio? Che lo possa è certo: basta pensare che la compongono: il presidente della Cassa di risparmio, perito Michele Pirrissini, che fugge pure da presidente della Commissione; due membri del Consiglio comunale (avv. Capellani ed avv. Antonini); il presidente ed un altro delegato della Congregazione di carità (dott. Romano e dott. Berghini).

Parli che si possa essere tranquilli riguardo alla competenza della Commissione, nella quale sono anche rappresentati i maggiori benefattori dell'opera pia istituenda e perfino le varie idee politiche ed amministrative. Non c'è dunque bisogno, a mio avviso, di una Commissione ad hoc. In ogni caso il Municipio potrebbe conferire questo nuovo incarico alla Commissione già esistente.

Questa Commissione, sentito, se crede, il parere d'altra persona: competenti (compreso, naturalmente, il senatore Peolite) formuli concrete proposte, le quali, è certo, saranno degne di Udine, vale a dire conformi alla progredita civiltà. Un curioso.

A noi, naturalmente - come a quanti hanno a cuore obiettivamente l'intento di realizzare il bel sogno di una Cassa dei cronici - poco importa che la Commissione sia questa o quella.

Ciò che preme è solo che si concluda, si concreti, si venghi a fatti.

Nelle scuole.

Altre modificazioni negli esami di licenza liceale. Con recente decreto reale, fu stabilito che negli esami scritti di licenza liceale alle due prove dal latino in italiano e dal greco in italiano, sia sostituita quella della versione dall'italiano in latino (!!!).

Negli esami orali è introdotto il sistema di rispondere su speciali quesiti scelti e fissati per ciascuna materia dal collegio dei professori.

In tal modo il ministro Nasi, ritiene di poter rendere più pratico ed efficace il sistema degli esami e rafforzare l'insegnamento del latino, credendo che le versioni dal latino e dal greco, possano considerarsi come una ripetizione scritta delle prove orali fatte sui classici.

(Che ritorno all'antico... svagiarono! Che baraggina!... Povere scuole italiane! - N. d. R.)

Scuola popolare.

LA LEZIONE DI IERSERA (L'Italia nel periodo napoleonico - Prof. Della Rovere).

La sala - come sempre - è affollatissima; anzi di più - se è possibile - in vista dell'attraentissimo tema riguardante una delle migliori pagine della nostra storia contemporanea.

Alle 20 e mezza entrano i professori cav. Nallino e Della Rovere seguiti dal Presidente della Società operaia generale sig. G. E. Seitz.

L'egregio insegnante, dato uno sguardo fuggace all'imponente folla di ascoltatori, sale alla cattedra ed incomincia a svolgere il tema preannunciato.

A mo' di esordio fa la storia politico-economico-sociale dei vari Stati che erano frastagliati nella nostra Penisola, verso lo sciopero della Rivoluzione francese; sulla bandiera di questa - dice - eravi il motto: Libertà ed eguaglianza, ed il popolo italiano, entusiasta dell'era novella, aspirava aggiungere alla propria, anche quello dell'indipendenza.

E con rapida e chiara citazione di date, di nomi e di avvenimenti storici, che ebbero riscontro in quell'epoca immortale, l'egregio docente passa in rassegna, dotta, rapida, familiare, gli episodi, le speranze dei popoli, le stolte e colpevoli pusillanimità dei despotti, della oligarchia; in una parola, dei barcollanti Governi di allora che - oltre i loro sudditi - se stessi facevano inorridire e tremare, non di freddo come asseriva quel buon Bailly quando s'arriava al patibolo, bensì di quel timor panico che fa fremere l'ossa anche se non rivestite di carne; a coloro cui sta aspettando d'attimo in attimo lo estremo fato.

Ed accosi a Bonaparte. Bravamente delineò il genio di lui, e per quali fatti d'arme, di limitata ma per astuto spirito creata impopolarità, fosse dalla costituzione proclamata generale dell'esercito francese in Italia, ove era una grande missione da compiersi: disarmare i tirannelli che - o per sentimenti dinastici, o per avversità alle nuove libere idee - osteggiavano la via ai principi della rivoluzione francese.

Descrive con profilo diplomatico - sociali le vicende che precorsero i fatti d'arme tutti della Repubblica Ligure a quella ormai decrepita di Venezia, ricordando la stereotipia storica del motto di quel Doge che in pieno Consiglio di Stato disse (dopo aver veduto riuovere infruttuosa le pratiche di umiltà presentate per mezzo dei propri ambasciatori): «Stavotte no sono stiori neanche nel nostro letto!»

Di Piacenza e Parma, Modena, Lucca, della Toscana e Stato pontificio, a vivissimi tratti dipinge l'alternarsi delle capitolazioni, destando l'ilarità generale, quando accenna al male armamento delle truppe pontificie leggendo una cronaca del padre di Leopardi, nella quale questi asseriva che i cannoni pontifici fossero carichi di fagioli anziché di piombo.

Rievoca il famigliar Governo dello Stato di Napoli, il cui capo - Ferdinando IV - diceva che il solo uomo del suo regno era la regina Carolina sua moglie.

E dalla repubblica romana passa alla Cisalpina descrivendone i fasti; gli eccidi di Verona; il passaggio del Tagliamento; la campagna di Tarvis; l'armistizio di Leoben fino alla vergogna di Campoformido.

Avido di gloria e di nuove conquiste il grande capitano va in Egitto.

La egregio insegnante lo lascia in pace, poiché dell'Italia solo vuol parlare; spiegherà brevemente il periodo di reazione che invadeva l'anima dei spodestati - ma si accorge che l'ora è passata, perciò prega gli interruzuti a voler rimandare il resto della lezione ad altra sera, sussandosi di non aver misurato il breve tempo di un'ora colla vastità del tema che aveva principiato a dare un breve riassunto.

E' superfluo il dire che l'egregio professore, riconosciuto preziosissimo docente, fu salutato da una imponente ovazione di applausi.

Elenco dei giurati stati estratti ieri nell'udienza di questo Tribunale e che dovranno prestare servizio nella prossima sessione d'Assise che si aprirà il 28 corrente.

Ordinari. Cantoni G. B., Udine. Lucchese Pietro, Canava, di Sacile. De Cilla Antonio, Treppo Carnico. Moro Enrico, Udine. De Candido Domenico, Udine. Cigolotti co. Caterino, Montebelluna. Zambelli dott. Tacito, Udine. Zanelli dott. Ugo, Codroipo. Celotti cav. dott. Fabio, Udine. Sabbadini Antonio, S. Giorgio della Richinvelda. Cristofoli Antonio, Treppo Carnico. Naldi Domenico, Rivignano. Pellegri G. B., Udine. Galeazzi Galeazzo, Latisana. Drazzi Cesare, Faedis. Turchetti Giovanni, Tricesimo. Bertossi Natale, S. Giorgio di Nogaro. Picotti Giuseppe, Ravascletto. Stefanutti Giuseppe, Udine. De Puppi co. cav. Luigi, Manzano. Quaragnoli Cesare, Talmassons. Fabris Giovanni, Ovaro. Menis Antonio, Udine. Pirona dott. Venanzio, Udine. Gasparini Giuseppe, Barcis. Martinuzzi Riccardo, Palmanova. Molinaris Luigi, Udine. Measso Antonio, Remanzacco. Cozzi Giovanni, Arta. Francioni Alfonso, Udine.

Complementari. Florio co. Filippo, Udine. Pellegri dott. Giuseppe, Codroipo. Fiorioli Della Lena dott. Vittorio, S. Vito al Tagliamento. Quirini nob. Giovanni, Pasiano. Tessitori Guido, Udine. Locatelli dott. Antonio, Maniago. Castellani Luca, Venzone. Bron dott. Antonio, Frisanco. D'Orlandi G. B., Cividale. Baletti Pietro, Udine.

Supplenti. Paglieri cav. Giacomo, Udine. Berlingheri co. Armando, id. Del Bianco rag. Domenico, id. Anfossi Aristide, id. Michelloni Pietro, id. Comessatti Pietro, id. Rossi Francesco, id. Gennari rag. Giovanni, id. Del Torre Gabriele, id. Minisini Francesco, id.

Ancora la baruffa di via Ciocagna.

La liberazione delle arrestate. Nel pomeriggio di ieri verso le sei e mezza le cinque donne arrestate e che si trovavano alle carceri giudiziarie, vennero liberate.

Pazzo di gioia attraversarono il crocevia e cantando il giardino e il re-chorò, tutto alle rispettive case.

La notizia della liberazione si sparse tosto fra i borghigiani i quali in frotte accorrevano a congratularsi e a partecipare alla gioia delle cinque ex detenute.

Una di queste assicura che la Bianchi, l'Ivanigh e l'Agace, non presero parte alla baruffa, ma accorsero per sedarla.

In generale nel borgo si trova esagerato il provvedimento degli arresti. Non bastava - dicono i borghigiani - la denuncia a termini di legge.

La più grave imputazione che gravava sulle arrestate - quella cioè di violazione di domicilio - pare vada sfatandosi poiché si dice che la baruffa ebbe luogo in un corridoio promiscuo.

Tanto meglio. Poiché, in verità, questi incidenti femmineschi non meritano così grave importanza.

Ed è meglio evitare strascichi che hanno, qualche volta, esecolamenti meno allegri.

Bambina investita. La bambina Gilberta Angelina, d'anni 4 di Udine, venne nel pomeriggio di ieri investita da un ciclista. Cadde urtando una ferita facero continua alla bocca frontale sinistra che medicata all'Ospedale venne giudicata guaribile in 5 giorni.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 30 aprile 1901. XVII Esercizio.

Capitale versato (Azioni 1000) L. 215.000. Riserva L. 96.252.57 per informali L. 1.522.47 per esecol. valori L. 1.422.89

Attivo. Cassa L. 11.001.50 Portafoglio L. 2.236.812.11 Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 24.000.00 Conti Correnti garantiti L. 27.041.30 Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 107.542.00 Debitori e creditori diversi L. 41.459.13 Banche e Ditte corrispondenti L. 30.000.00 Cauzione ipotecaria L. 16.505.04 Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 6.200.23 Effetti per incasso L. 6.200.23 Depositi a cauzione operazioni diverse L. 233.159.80 Depositi a cauzione impieghi L. 20.000.00 Depositi liberi e volontari L. 14.844.00

Imposte e tasse L. 3.874.15 Interessi passivi L. 30.365.07 Spese di ordinaria amministrazione L. 6.370.22

Passivo. Capitale sociale L. 215.000.00 Fondo di riserva L. 96.252.57 Fondo per eventuali informali L. 1.522.47 Fondo per esecol. valori L. 1.422.89

Depositi in Conto Corrente ad a Risparmio e Bini fruitiferi a scadenza fissa L. 1.285.31.86 Banche e Ditte corrispondenti L. 471.349.28 Debitori e Creditori diversi L. 26.43 Dividendi L. 6.798.10 Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 233.159.80

Id. a cauzione impieghi L. 20.000.00 Id. liberi e volontari L. 14.844.00

Utili corrente esercizio e sconto 1901 L. 54.776.72

Udine, 30 aprile 1901. Il Presidente Gio. Batt. Spesskotti. Il Sindaco G. Lupatini. Il Direttore G. Galvani.

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette questi a L. 90 caduna. Sono offerti di commercio al 2 1/2 per cento. Prestiti su esecol. di due o tre anni, fino a sei mesi o per esecol. di un anno. Accorda sovvenzioni sopra titoli pubblici ed industriali. Apre conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di conto per conto terzi. Emette gratuitamente Attestati del Banco di Napoli.

Ricorda sempre: in conto corrente con assegno al 2 1/2 per cento; netto da richiesta mobile; in deposito a risparmio al 3 1/2 per cento; netto da richiesta mobile; in deposito a piccola risparmio al 4 per cento; netto da richiesta mobile.

in conto vincolato a rendita fissa in Banca di Cassa fruitiferi, interessi da convertire. Gli interessi decorrono ogni giorno, non festivi, e vengono accreditati al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Il Prefetto comm. Fiaschi partirà, salvo circostanze impreviste, colla corsa di domenica sera, ore 20.23. Si è doppiato oggi dal personale degli Uff. S.

L'egregio uomo ebbe in questi giorni le più affettuose attestazioni da distinti cittadini d'ogni parte, e dalle autorità locali.

Come prevedemmo dandone l'annuncio, la partenza del comm. Fiaschi si fece sinceramente triste.

E poiché anch'egli con molta cordialità si ripeté dispiaciutissimo di questo inaspettato addio, affezionato al Friuli, e desideroso di ritornarvi, così noi chiudiamo il nostro saluto in un augurio: « Arrivederci ».

Domani a Chiavris. Domani a Chiavris avranno luogo i rinvii festeggiamenti con corse nei sacchi e ballo popolare con la piattaforma all'esterno dell'osteria sulla Piazzetta.

Se il tempo non la rovinerà, si prevede che quella di domani sarà una festa riuicissimissima.

La sagra di Feletto. Domani, a Feletto, si daranno grandi feste da ballo, concerti musicali, fuochi del bengala ecc.

Alla porta Gemona vi saranno Giardinieri per il trasporto dei gitanti. Se il tempo sarà buono, come si spera, Feletto sarà visitato, domani da molti udinesi.

L'assoluta della roggia. L'assoluta della roggia di Palma verrà effettuata dalle ore 21 del giorno 11 alle ore 21 del 16 maggio, e quella della roggia di Udine dalle ore 21 del giorno 14 alle ore 21 del 19 maggio.

Portamonete trovato. Fu trovato un portamonete con entro lire 2.60. Chi l'ha smarrito potrà recuperarlo all'Ispezzoria urbana.

Falegname ferito. Venne medicato all'Ospedale il falegname Quenini Guido fu G. B., d'anni 22, per ferita accidentale al cuoio capelluto, guaribile in 5 giorni.

Atte di corpi di reato. Alle ore del giorno 13 maggio cor., in Giardino grande, di fronte alla casa pubblica, avrà luogo una vendita all'incanto dei diversi oggetti relativi a processi penali avvenuti nel nostro Tribunale.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 5 maggio, dalle ore 17 e mezza alle 19, in piazza V. E. S.: 1. Marcia « Gambrius » Puschel 2. Sinfonia « Ardido » Verdi 3. Fantasia « I. Crociati » Valente 4. Atte IV « Carman » Bizet 5. Valzer « Paradiso perduto » Drusiani.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 86 del 27 aprile 1901 contiene: L'Esattore del Consorzio di Portogruaro fa noto che nel giorno 29 maggio 1901 nel locale della Prefettura di Portogruaro si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie di cui sono verso lo stesso esattore le somme dovute alla vendita.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Marzari avv. Antonio; Grasseo, Riccardo L.; Corradini Michele; Gosano Maria L. 1; Elaro Vincenzo; Famiglia Vistasi 2; Giuseppe Magliorini; Famiglia Vistasi 2; Giuseppe Magliorini 1; Antonio Romano 1; Giuseppe Magliorini 1; Pascoli Giacomo Bartolo; Lorenzo Marzari 1; Sisti Francesco; Pascoli 1; Francesco Bellavita 1; Grasseo Luigi 1; Rodighini di Tricicchio; Francesco Bellavita 1; Rodighini di Tricicchio; Antonio Romano 1.

Table with 4 columns: Temperature, Humidity, Wind, etc. for the station of Udine. Includes data for 1901 and 1902.

FRA LIBRI E CARTE

Il viaggiatore pratico è il nome di una Guida marittima-commerciale che fa assai onore all'editore sig. Giovanni Masovio di Trieste. La Guida contiene 402 pagine di un lavoro fino ed accurato, interessantissima per il ceto commerciale ed in special modo per il pubblico viaggiante, contenendo: varie indicazioni marittime, commerciali di Trieste — del Goriziano — dell'Istria — di Fiume — della Dalmazia — dell'Italia — del Levante — itinerari marittimi e tariffe — diversi orari delle ferrovie e tariffe — indice degli avvisi ditte raccomandabili.

Il Viaggiatore pratico lo troviamo unico nel suo genere, offrendo dei grandi vantaggi per il pubblico viaggiante, basti a dire che per ogni singolo luogo si trovano delle « Tabelle pronte » le quali indicano il movimento delle Navigazioni, ferrovie e diligence, dimodochè il viaggiatore senza alcuna briglia osserva giornalmente il movimento d'ogni singolo luogo; inoltre è ricca di ragguagli commerciali, indica le rispettive Ditte con il loro ramo industriale; fra tutte le interessanti indicazioni, troviamo pure di grande utilità quelle della diramazione dei supplementi ogni qualvolta che una Società modifica i propri itinerari.

La Guida viene distribuita gratuitamente sui piroscafi per i Saloni di prima e seconda classe, nonché per i principali locali di ritrovo pubblico, mentre per i privati si vende nel negozio dei fratelli Tosolini al prezzo di lire 1.15; abbonamento annuo (esse due volte all'anno) compresi i supplementi L. 3.45. A Trieste-Fiume, presso la libreria G. Chiopris al prezzo di cor. 1; abbonamento cor. 3.

CRONACA DELLO SPORT

Gli automobili.

A proposito degli automobili che fanno il giro d'Italia la Gazzetta dello Sport dice: Se il Giro d'Italia è cominciato male per l'avversità del tempo, possiamo ben dire che prosegue ottimamente per la tenacia degli uomini.

Infatti 90, e più chauffeurs che sono partiti sabato da Torino, giunsero tutti a Firenze ansiosi di riprendere la corsa mentre quasi tutte le vetture, così varie di forma, di forza e d'origine hanno brillantemente superato le reali difficoltà di questa prima parte del viaggio.

Le strade tutt'altro che buone da Torino a Pontedese, gli impraticabili 14 chilometri da Pontedese a Genova la traversata dell'Appennino per la rapidissima e difficile salita del Bracco e della Ruta, con strada sempre inghiata, il passaggio da Sarzana a Pietrasanta — 20 chilometri circa di strada profondamente carreggiata — erano davvero l'osso più duro della gita.

Superate queste e giunta la carovana a Firenze, non ha davanti a sé che vie piavevoli dal fondo costantemente buono levigato come un bigliardo, le salite, salvo l'ultima della Scheggia, si riducono a montagne russe, punto difficile per chi ha vinto le terribili prove della Genova-Spezia.

In premio delle gravi difficoltà superate, è riservato oggi ai coraggiosi chauffeurs una serie non interrotta di splendide strade, di ridenti paesaggi, di panorami emozionanti, tali da spendere anche il ricordo delle faticose giornate trascorse.

Se la prima parte del viaggio fu una « prova del fuoco » per le macchine — prova brillantissimamente superata — ed un vero « tour de force » per gli automobilisti, quest'ultima sarà una iniezione per le prime ed un vero divertimento per i secondi.

Nella può quindi più mettere in pericolo la riuscita del Giro tanto più che l'ottima idea della fermata di un giorno a Firenze, ha permesso la riorganizzazione perfetta della carovana, e farà sì che il viaggio possa proseguire un po' più secondo il programma pre-stabilito.

Favorita da tempo eccellente la carovana degli automobilisti, composta di trentuna vetture, giunse il primo maggio a Pisa, accolta festosamente dalla cittadinanza.

Ripartì per Civitavecchia. Si ha poi da Civitavecchia che anche gli automobilisti furono festeggiati dalla popolazione. Fu loro offerto il vermouth dal Municipio.

Il Ministro delle Finanze. Vedi avviso in quarta pagina

TEATRO

Teatro Minerva - Udine. Ultima della stagione.

Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione della stagione e serata d'onore del maestro signor Salvatore Scassera, con l'opera Un ballo in maschera eseguirà un Proemio-Sinfonia.

La rappresentazione si farà a prezzi popolari. Ecceoli: Ingresso lire 1 — poltrone lire 1.50 — scanni cent. 80 — loggione cent. 40 — palco lire 6.

NOTIZIE E DISPACCI

Entrate dello Stato in aumento. Postali e telegrafiche.

Roma 3 — Le entrate postali e telegrafiche dell'aprile u. s. superano di 353,884.26 quelle dell'aprile del 1900. Le entrate dal 1° luglio al 30 aprile segnano un aumento di lire 3,602,166.79 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

LE DOGANALI.

Roma 3 — Nella terza decade di aprile i dazi doganali ed i diritti marittimi diedero lire 9,390,000 contro lire 7,500,000 introitate nello stesso periodo precedente.

Dal 1° luglio al 30 aprile 1901 si ebbe un maggior introito di lire 9,100,000 in confronto del precedente periodo.

Nella terza decade si sono introdotte tonnellate 50,153 di grano contro 17,858 per la stessa decade 1900.

LA FEDERAZIONE NAZIONALE della Camera di commercio.

Si telegrafa da Milano: La Camera di commercio si pronunziò favorevolmente per indire a Milano un Congresso di consorelle onde costituire la Federazione nazionale della Camera di commercio sedente in Roma, onde proseguire coll'azione collettiva quei risultati che in questioni economiche di ordine generale difficilmente si conseguono coll'azione separata delle Camere stesse.

I «cavalieri del lavoro»

Roma 3 — Domenica il Re firmerà il decreto che istituisce il nuovo ordine cavalleresco del lavoro.

L'onorificenza si concederà esclusivamente su proposta del Ministro d'agricoltura ai cittadini che si distinguono per studi economici, per benevolenza verso il lavoro nazionale per organizzazione di istituzioni a vantaggio delle classi lavoratrici ed anche agli operai che avranno in qualche modo onorato la classe cui appartengono.

Si afferma che uno dei primi insigniti sarebbe l'on. Antonio Maffi.

RIFORME FERROVIARIE. Tariffe a zone?

Roma 3 — Al Ministero dei lavori pubblici si stanno facendo studi intorno alla convenienza di applicare alle reti ferroviarie italiane la tariffa a zone, che applicata già nell'Ungheria ha fatto ottima prova.

Il movimento anticlericale. Il Vaticano... «molla»

Roma 3 — Malgrado le smentite, non v'ha dubbio che il movimento anticlericale, contrario alle corporazioni religiose, manifestatosi in Francia, in Spagna ed in Portogallo, cagionerà un cambiamento d'indirizzo nella politica Vaticana.

Il Vaticano, dolorosamente impressionato dai fatti, trova prudente lo spirito di rassegnazione. Probabilmente monsignor Lorenzini tornerà a Parigi; non si muoveranno né il nunzio di Madrid, né quello di Lisbona; il cardinale Rampolla rimarrà al suo posto; ma si concederanno modificazioni ma abbastanza notevoli, ai concordati coi Governi di Spagna e del Portogallo.

LA GHIGLIOTTINA.

I giornali recano i raccapriccianti particolari di un ghigliottinamento a Tolosa. Il condannato era certo Telières, non ancora trentenne, accusato e confessato di aver ucciso la madre.

Mori senza rivelare alcun terrore. Quando fu innanzi al patibolo disse forte che chiedeva perdono alla società del suo delitto. Salì il palco, cadde sotto il ferro e la testa rotolò nel panier.

La folla urlava... Enrico Mercantini, Direttore responsabile



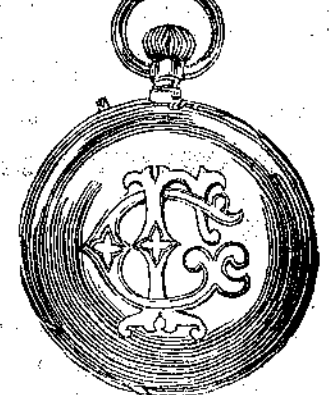
Il dentifricio più diffuso del mondo!

mirabilmente rinfrescante conserva sani i denti!

Prezzo: 1/2 bottiglia, bastevole per parecchi mesi, Lire 3.-



G. FERRUCCI - UDINE.



Nuovo orologio

con bollettino dell'andamento quotidiano.

Advertisement for Loser János mineral water. Includes text: 'LOSER JÁNOS BUDAPEST', 'Fonte delle Corti Imp. Austriaca e Reale Ungherese', 'La trovo ottima acqua purgativa', 'E diffatti in virtù alla sua azione sicura e benigna, l'acqua minerale purgativa Marca "Palma" della sorgente di Loser János', 'È considerata ovunque quale preferibile a tutte le altre acque purgative. Non produce punto dolori, nausea o altri inconvenienti. Essendo di gusto tutt'altro che sgradevole, si consiglia questo tesoro della natura a tutte quelle persone, che vogliono andar esenti dal malessere generale e dai dolori intestinali causati da altri purganti.', 'Effetto garantito nelle affezioni seguenti: Costipazione, Stasi sanguigne, Congestioni, Catarro cronico dello stomaco e degli intestini, Emorroidi, Calcoli renali, E continuando l'uso nella: Gotta, Obesità, Scrofola, Malattie della pelle e depurazione del sangue.', 'A garanzia d'originalità esigete: Sul tappo Impresso a fuoco. Sull'etichetta facsimile e palma.', 'Si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.'

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottimo G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone in qualità superiore.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'insuperabile del professore S. W. CORHES di Bruxelles.

Questa tintura a base Vegetale, come da certificato rilasciato dal prof. avv. G. Nallino Direttore del laboratorio di chimica presso questa R. Stazione Agraria Sperimentale, è assolutamente innocua, non macchia la pelle, si asciuga rapidamente, è pronta a dare un bel colore naturale (Biondo, Castagno o Nero).

Depositarario esclusivo per il Friuli LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomo N. 2. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlinich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Tende di legno trasparenti. Presso il tappezziere Marcuzzi, P.nte. Poscolle 11, trovansi le tende di legno trasparenti a stecchi, e dipinte a paesaggi.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di Clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 86. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagheno medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Otis Lappont medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Dappelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex-MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

